



di Davide Pappalardo osservatore politico

L'ultimo atto del Ministro della salute Livia Turco, prima del passaggio di consegne al nuovo esecutivo targato Pdl

# La riforma dei livelli essenziali di assistenza

E' stato siglato il decreto sui nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea) erogati dal Servizio sanitario nazionale. Un atto atteso e su un provvedimento di rilievo che contiene, tra l'altro, un nuovo "nomenclatore tariffario dei presidi, delle protesi e degli ausili" e nuovi elenchi delle malattie croniche e delle malattie rare esentate dal pagamento del ticket. I Lea sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a garantire a tutti i cittadini, gratuitamente o in compartecipazione, grazie

alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale. Il provvedimento - l'ok è arrivato proprio sul fil di lana - sostituisce dopo sette anni il precedente Dpcm che il governo Berlusconi approntò nel 2001. Nel livello che riguarda prevenzione collettiva e sanità pubblica sono ricomprese le prestazioni che riguardano la profilassi delle malattie infettive, inclusi i programmi vaccinali, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, negli ambienti aperti, nella sanità animale e nell'igiene urbana e veteri-

naria. Sono incluse, inoltre, la tutela delle malattie croniche, la promozione di stili di vita sani e gli interventi di prevenzione nutrizionale, i programmi di screening e le prestazioni per la valutazione medico legale di stati di disabilità e per finalità pubbliche.

### Assistenza protesica

Tra le novità del testo, per quanto riguarda l'assistenza protesica, si segnala l'attenzione ai portatori di gravi disabilità con l'introduzione di nuovi ausili informatici di comunicazione e di controllo ambientale (tra i quali i comunicatori a sintesi vocale o a display, i sensori di comando, i sistemi di riconoscimento vocale), ausili per la mobilità personale (sollevatori mobili e fissi), ausili per la cura e l'adattamento della casa (stoviglie adattate, maniglie e braccioli di supporto), apparecchi acustici di ultima generazione per le persone con sordità preverbale e periverbale.

Per quanto riguarda invece l'assistenza domiciliare e territoriale, le principali disposizioni riguardano l'articolazione delle cure domiciliari in quattro livelli caratterizzati da un grado crescente di complessità del bisogno e di intensità dell'intervento assistenziale e i malati in fase terminale, per i quali è prevista un'area specifica di cure domiciliari, di elevata intensità assistenziale, che tutela e sostiene non soltanto il paziente, ma anche la famiglia. Ed inoltre i servizi territoriali di assistenza sociosanitaria (consultori familiari, dei CSM, dei servizi neuropsichiatrici per minori, dei servizi di riabilitazione per disabili gravi, dei servizi per le persone con dipendenze patologiche).

Novità anche per l'assistenza distrettuale semiresidenziale e residenziale e in particolare per le persone non autosufficienti. Vengono stabiliti dei profili di

cura con un crescente livello di intensità assistenziale sulla base di una puntuale valutazione dei bisogni di cura del paziente, effettuata dall'equipe sociosanitaria di riferimento, a garanzia dell'appropriatezza. Inoltre viene indicato un livello di "Assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario" che prevede un'assistenza continua con pronta disponibilità medica e presenza infermieristica sulle 24 ore, destinata a patologie non acute, incluse le gravi patologie neurologiche, che richiedono supporto alle funzioni vitali, continuità assistenziale e caratterizzate da complessità, instabilità clinica e/o gravissima disabilità.

In merito all'assistenza ospedaliera si contempla l'incentivazione dell'analgesia epidurale nel corso del travaglio e del parto naturale e l'inclusione della diagnosi neonatale della sordità congenita e della cataratta congenita.

### Malattie rare

Ampliata, ancora, l'assistenza specifica a particolari categorie per le persone affette da malattie rare. L'elenco è stato integralmente rivisto con l'ampliamento dell'esenzione ad altre 109 malattie o gruppi. Inoltre l'elenco delle malattie croniche tutelate ed esentate dal ticket, è stato sostituito da un nuovo elenco che recepisce la proposta della Commissione nazionale Lea, con l'inserimento di 6 nuove patologie gravi (BPCO, Rene policistico autosomico dominante, Osteomielite cronica, Sarcoidosi grave, Malattie renali croniche, Sindrome da talidomide) e la revisione delle prestazioni garantite in esenzione per numerose altre patologie.

Tra le novità anche l'introduzione della vaccinazione anti Papillomavirus Umano (HPV), il virus responsabile del cancro alla cervice uterina, per tutte le ragazze

tra l'undicesimo e il dodicesimo anno di età (circa 280 mila ogni anno).

Con il nuovo provvedimento inoltre l'erogazione dei prodotti a proteici diventa una garanzia del SSN e non è più affidata alla discrezionalità delle singole Regioni.

### Prestazioni specialistiche

Il provvedimento contiene anche nuove disposizioni per le terapie specialistiche e tra le novità, anche l'"enteroscopia con microcamera ingeribile" per i casi di sanguinamento oscuro dopo l'esofago-gastro-duodeno-scopia (EGDS) e colonoscopia totale negative. Si tratta di una metodologia che fa uso di videocapsule monouso, che è indicata in quei casi di difficile esplorazione dell'intestino e quando gli esami tradizionali non hanno dato risultato apprezzabili.

L'aggiornamento è arrivato dopo un confronto travagliato e dopo analisi da parte dei tecnici del ministero della Salute e di quello dell'Economia, ma il provvedimento appare importante anche stando solo ai numeri che lo riguardano, presentando: 500 classi di prestazioni ospedaliere; 2.230 prestazioni specialistiche; 190 tipi di ausili monouso; 1.670 protesi su misura (contando i diversi modelli o misure per tipo, gli aggiuntivi e le riparazioni); 1.010 ausili di serie (contando i diversi modelli e misure per tipo, gli aggiuntivi); 78 programmi di prevenzione collettiva per altrettante patologie prevenibili; 20 tipi di prestazioni termali; 10 tipologie di assistenza domiciliare e residenziali per anziani non autosufficienti; 4 tipologie di prestazioni riabilitative intensive extraospedaliere; 25 altre tipologie di prestazioni per soggetti appartenenti ad aree di bisogno socio-sanitario complesso (salute mentale, dipendenze, disabilità ecc).